

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 285

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BORGIA, FOLLONI, COSTA, CAMO,  
CUSUMANO, DOPPIO, LAURIA, PINTO e LADU

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 MAGGIO 1994

---

Modifica della disciplina in materia di trasferimenti  
del personale militare

---

## XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. - L'articolo 1 della legge 10 marzo 1987, n. 100 (Norme relative al trattamento economico di trasferimento del personale militare), al comma 5 stabilisce che il coniuge convivente del personale militare, trasferito d'autorità prima di aver trascorso quattro anni di permanenza nella sede, che sia impiegato di ruolo in un'amministrazione statale, ha diritto di essere destinato in soprannumero e per comando presso le rispettive amministrazioni site nella sede di servizio del coniuge o, in mancanza, nella sede più vicina.

La norma, volta a favorire l'unità del nucleo familiare, circoscrive il beneficio ai soli appartenenti alle amministrazioni dello Stato, anche se, con la circolare del 9 luglio

1991, la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per la funzione pubblica - ha precisato che il dettato legislativo si riferisce a qualsiasi amministrazione statale, anche quelle ad ordinamento autonomo. Ne restano quindi esclusi tutti coloro che siano dipendenti di altre amministrazioni pubbliche non statali come le Regioni, le province, i comuni, le unità sanitarie locali eccetera. Siffatta limitazione non appare razionale e si risolve in una ingiustificata disparità di trattamento che determina notevoli disagi nel personale interessato, costretto a vivere lontano dalla famiglia. Con l'unico articolo del presente disegno di legge si propone di eliminare tale discriminazione mediante l'estensione del beneficio agli appartenenti a tutte le amministrazioni pubbliche.

## **DISEGNO DI LEGGE**

---

### **Art. 1.**

1. Nell'articolo 1 della legge 10 marzo 1987, n. 100, al comma 5, le parole: «una amministrazione statale» sono sostituite con le seguenti: «tutte le amministrazioni pubbliche».